

Pianura Romano

Bagarre sul bilancio E c'è chi elogia il patto

Antegnate, pro-vincoli il dissidente Scarfò
Il sindaco: avanzo bloccato, norma irrispettosa

Antegnate

LUCA MAESTRI

Obiettivo centrato, secondo l'amministrazione comunale, in quanto sono state rispettate le indicazioni di ridurre al minimo l'avanzo applicabile. Di parere opposto la minoranza di «Antegnate Democratica», convinta che la maggioranza non sia riuscita a governare il bilancio. Anche secondo la minoranza di «Antegnate per le libertà» il consuntivo 2012 non è indice di buona amministrazione «perché l'avanzo è stato troppo alto». Per non dire poi di Francesco Scarfò, consigliere di maggioranza che però da tempo dissente dalle scelte dei suoi colleghi della lista «Antegnate Futura»: secondo lui le previsioni del bilancio dello scorso anno sono state sbagliate e l'uso delle risorse pubbliche poco oculato.

Non c'è che dire, il dibattito sul conto consuntivo del bilancio 2012, approvato a maggioranza, ha acceso la bagarre in Consiglio comunale. Maggioranza e opposizioni hanno discusso per due ore e mezzo, fra momenti di tensione, reciproche accuse, con il



Approvato il consuntivo 2012 del Comune di Antegnate

picco dell'ipotetica audience della serata nel momento in cui Scarfò stesso ha elogiato il patto di stabilità e il sindaco ha detto a chiare lettere: «Vorrei che le parole del consigliere finissero in prima pagina sui giornali». È stato lo stesso primo cittadino, Andrea Lanzini, a illustrare il conto consuntivo del bilancio 2012, evidenziando come su 317.626 euro

di avanzo solo 21.000 euro siano applicabili al bilancio 2013.

«Applicabili sì – ha precisato – ma non verranno applicati perché il patto di stabilità non ci permette di farlo». Lanzini ha espresso un duro giudizio sul patto stesso, definito «una norma non rispettosa dell'operato di amministrazioni come quella di Antegnate che ha sempre avuto

i conti in ordine». Proprio questo argomento ha però dato spunto ad «Antegnate Democratica», che ha votato no al consuntivo, per attaccare il sindaco. «Un'amministrazione comunale – ha detto Roberto Cavagna – ha il dovere di cominciare ad attrezzarsi alla luce dell'introduzione del patto di stabilità. Perché non sono state attuate azioni preventive correttive?». Per Simone Nava, rappresentante della minoranza di «Antegnate per le libertà», che ha votato no, «a fronte di un avanzo d'amministrazione molto alto non vi sono stati investimenti in opere. Che senso ha dire ai cittadini che non vi sono soldi e poi chiudere i conti con un avanzo d'amministrazione di centinaia di migliaia di euro?».

Votando no, Francesco Scarfò ha invitato l'amministrazione a non trincerarsi dietro piagnistei, sostenendo che l'uso dei soldi pubblici non sarebbe stato oculato e di non aver ricevuto risposte in merito alle opere pubbliche. Secondo Roberta Restelli, capogruppo di maggioranza, il risultato del consuntivo è invece frutto di scelte politiche oculate.

Il caso visoni

In precedenza il Consiglio si era già acceso sull'interpellanza di Simone Nava che chiedeva la posizione ufficiale dell'amministrazione sia in merito alla richiesta di un privato di avviare un allevamento di visoni ad Antegnate sia in merito a future richieste. Lanzini ha riepilogato le tappe della vicenda sottolineando di volersi attenere alle norme così come ha fatto sin dall'inizio. Secondo Nava il sindaco non ha risposto alle sue domande. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Angelo Ferrari è il nuovo parroco di Pumenengo

Pumenengo

La comunità di Pumenengo ha il suo nuovo parroco: è don Angelo Ferrari, nominato parroco della parrocchia «Santi Pietro e Paolo apostoli» dal vescovo di Cremona monsignor Dante Lafranconi, con decreto del 25 maggio.

Don Angelo si insedierà a breve nella sua nuova comunità che già lo attende, lasciando la parrocchia «Santi Sette Fratelli martiri» in Pomponesco (Mantova) dove ha svolto la sua missione sacerdotale fino alla recente nomina.

Don Angelo Ferrari è nato a Bergamo l'11 ottobre 1960 ed è stato ordinato sacerdote il 23 giugno 1984. A Brignano Gera d'Adda, paese dove risiede la sua famiglia, ha celebrato la sua prima Messa; è stato vicario a Calvenzano (1984-1990), nel quartiere Cambonino di Cremona (1990-1997) e a Caravaggio (1997-1999). Nel 1999 è stato promosso parroco di Casaleto Po e Bellaguarda, frazioni di Viadana, nel Mantovano. Per un anno (2004-2005) è stato sacerdote missionario in Brasile e dal 2005 al 2009 è stato parroco del Boschetto, a Cremona. Dal 2009 al 2010 ha compiuto un'altra breve esperienza missionaria in Brasile. Al ritorno dall'America Latina, è stato nominato collabora-



Don Angelo Ferrari

tore nella parrocchia di Pomponesco di cui, nell'agosto dello stesso anno, dopo la scomparsa dell'arciprete don Romano Gardini, è stato nominato parroco.

Ora si prenderà cura della comunità di Pumenengo, a seguito della rinuncia alla guida pastorale dell'ex parroco don Angelo Garibaldi, per motivi strettamente personali, presentata lo scorso 2 aprile e accettata dal vescovo. Il 9 aprile il vescovo Lafranconi aveva nominato amministratore temporaneo della parrocchia don Marco Leggio, già vicario della zona pastorale, il quale ha annunciato ai parrocchiani l'imminente arrivo di don Angelo Ferrari in veste di loro parroco. ■

Gloria Belotti

Cevoli e la vedova Calabresi alla festa de «La Traccia»

Calcinatè

Prende il via oggi «Su questa pietra», la tredicesima festa di fine anno scolastico dell'istituto La Traccia di Calcinatè. Ricco come sempre il carnet di ospiti, tra cui il comico Paolo Cevoli. In programma fino al 9 giugno una serie di appuntamenti culturali e sportivi, curati dagli stessi alunni. Com'è di tradizione per questa scuola, la festa non si propone come un isolato momento conviviale, bensì come l'anello che chiude il cerchio dell'attività dell'anno scolastico «durante il quale abbiamo lavorato su "ciò che non trema" (titolo della copertina del notiziario d'istituto dopo il terremoto dell'Emilia), cercando di capire quale sia il fondamento che permette l'avventura della conoscenza come cammino verso la Verità», spiegano gli insegnanti e il rettore Franco Nembrini.

La festa sarà allestita nel parco della scuola grazie anche al contributo dell'associazione «Amici de La Traccia».

Atteso è il monologo comico-storico «Il sosia di lui» di Paolo Cevoli, giovedì 6 giugno in auditorium dalle 21: i biglietti sono acquistabili a scuola o allo spazio libreria durante la festa (15 euro gli studenti fino a 18 anni, 20 euro gli adulti). Un altro comico,



Paolo Cevoli è atteso con il monologo comico-storico «Il sosia di lui»

Paolo Pastori, tra i fondatori del Teatro D'Artificio, che ha fatto parte del cast di Zelig, si esibirà sabato 1° giugno alle 21 in «Uno spettacolo Duomo» ispirato al libro «Costruire cattedrali, il Popolo del Duomo di Milano».

Martedì, dalla stessa ora e sempre in auditorium, parlerà sul tema «Rinascere si può» Gemma Capra Calabresi, vedova del commissario Luigi Calabresi vittima del terrorismo negli anni di piombo, mentre il 5 giugno sarà la volta di Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, sul tema «La crisi: una risorsa per i

giovani». Non mancherà la musica: il 7 giugno il trio formato da Stefano Cometto al violino, Alberto Marchisio al pianoforte e Ferdinando Vietti al violoncello proporrà melodie di Franz Schubert, il giorno seguente concerto con la Teacher Band e gli Upper-cut.

Degno di nota anche l'incontro su «Ubi fides ibi libertas», del 3 giugno alle 18 in aula magna, con il vescovo Aristarch della diocesi ortodossa di Kemerovo (Siberia), il teologo ortodosso Aleksandr Filonenko e don Stefano Alberto della Fraternità dei missionari di San Carlo Borromeo. Il bergamasco monsignor Valter Dario Maggi, dal 2008 vescovo ausiliare di Guayaquil (Ecuador) e vescovo di Ibarra dal 2011, parlerà il 3 giugno dalle 16 di architettura e arte sacra. Il 5 giugno sarà ospite alle 18 il diplomatico americano Robert J. Paladino, console a Milano per la stampa e la cultura dal 2011.

La festa aprirà ogni sera alle 18, i festivi dalle 12, con spazio ristoro e gli stand delle scuole. I ragazzi hanno curato lo spazio mostre e non mancheranno i consueti saggi studenteschi. In palestra si giocherà un torneo di calcio a 5. Programma completo su www.latraccia.org.it. ■

G. B.

Ti sposi?

L'Eco ti fa un regalo.

Gratis 3 mesi di abbonamento.

Ritaglia il coupon e invialo in busta chiusa, insieme alla partecipazione di nozze (obbligatoria) a:

L'Eco di Bergamo "Abbonamento Sposi",
Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo.

Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti tel. 035.358899

Novelli Sposi

Sì, desidero attivare l'abbonamento gratuito a L'Eco di Bergamo per 3 mesi (dal lunedì al sabato).

Data del matrimonio: *

* L'offerta è valida 30 giorni dalla data delle nozze.

Nome della sposa: _____

Nome dello sposo: _____

Inviare il quotidiano al seguente indirizzo (che deve corrispondere alla nuova o futura abitazione degli sposi):

Via _____ n. _____ CAP _____

Città/Paese _____ Provincia _____

e-mail _____ Tel. o Cell. _____

Abbonamento attivo a partire dal: _____



In collaborazione con

SAN LUCIO EVENTS
RISTORAZIONE E BANQUETING
www.sanlucioevents.it

IL TUO MATRIMONIO FA NOTIZIA!

E se vuoi pubblica gratuitamente la foto del tuo matrimonio. Il giornale ti offre l'opportunità di pubblicare su L'Eco di Bergamo l'annuncio e una foto delle nozze.

Sì, desidero pubblicare gratuitamente sui mezzi de L'Eco di Bergamo la nostra foto di nozze.

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice della privacy" si comunica che i dati personali conferiti verranno trattati per l'invio de L'Eco di Bergamo e per la comunicazione di iniziative editoriali di Sesaab S.p.a. I dati saranno trattati da incaricati del Titolare, sia con modalità manuali che con strumenti elettronici. Il conferimento dei dati personali non è obbligatorio, ma in mancanza dei dati non sarà possibile inviare il quotidiano. Gli interessati possono chiedere con lettera al Titolare, ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati personali, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Il Titolare del trattamento è: Sesaab S.p.a. Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO